



Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco - (Mc 13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Commento al Vangelo

LA SCUOLA VERDE

Scene apocalittiche, nel vangelo come nella storia nostra.

In quei giorni il sole si oscurerà, la luna si spegnerà, le stelle cadranno dal cielo.

Un mondo che va alla deriva? Guarda più a fondo, con occhi di profeta: in realtà è un mondo che rinasce.

Dalla pianta di fico imparate: quando il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Gesù ci porta alla scuola delle piante, perché le leggi dello spirito e le leggi della realtà, in fondo, coincidono.

Il fico è la pianta più citata nelle scritture. Più del grano, più della vite. Era l'albero piantato davanti casa, la cui ombra e i cui frutti rimandavano alla serenità del vivere, alla dolcezza della Parola, alla presenza di qualcuno che, dentro casa, manda avanti e cura la vita. Imparate dalla sapienza degli alberi: l'intenerirsi del ramo, la linfa che riprende a gonfiare i suoi piccoli canali, è una sorpresa che non dipende da te. Uno stupore ogni volta nuovo.

Così anche voi sappiate che egli è vicino, è alle porte. Dio è qui; e dice vita, dice primavera.

Da una gemma di fico, piccola realtà incamminata verso la sua pienezza, imparate il futuro del mondo: il mondo non è finito, concluso così com'è; il creato è una realtà germinante.

Da una gemma imparate Dio: tra i suoi cento nomi c'è anche 'germoglio' (inôn, sl 72,17): "il suo nome è perennità, in faccia al sole.

Inôn è il suo nome". Non la perennità fissa della pietra, bensì quella dell'alba, del rinascere. Una perennità di germogli.

Mi mette pace, allegria, speranza, buon umore, immaginare e pensare Dio come germinazione a primavera; non un ramo secco, un legnetto da ardere nel fuoco, ma un tralcio verde.

E sopra si aprono gemme come occhi, come stelle verdi.

Passeranno i cieli e la terra ma le mie parole non passeranno. Passano il sole e la luna, si sbriciola la terra, ma le mie parole sono un sole che non tramonta, perché scolpite nel cuore dell'uomo.

Gesù ci convoca tutti a dare fiducia al futuro, a credere che il cammino della storia è, nonostante tutte le smentite, un cammino di salvezza.

Il Vangelo parla di stelle che cadono, il Profeta Daniele parla di stelle che salgono a ripopolare il cielo: "Uomini giusti e donne sante salgono nella casa delle luci, dove risplenderanno come stelle".

Cercali, guardali, ringraziali i giusti e i limpidi che vivono attorno a te, i profeti di oggi, che si sono impregnati di luce, per te. Germogli benedetti, imbevuti di cielo, intrisi di Dio, oasi di speranza. Sono tanti, e "ognuno è un proprio momento di Dio" (Turolto), ognuno sillaba del Verbo, ognuno consonante di quella "speranza che è il presente del nostro futuro" (Tommaso d'Aquino).

Il mondo non finirà nel fuoco, ma nella suprema bellezza.

(p. Ermes Ronchi)

**Dal messaggio di papa Francesco per l'ottava Giornata Mondiale dei Poveri
LA PREGHIERA DEL POVERO SALE FINO A DIO (SIRACIDE 21,5)**

2. Il libro del *Siracide*, a cui facciamo riferimento, non è molto conosciuto, e merita di essere scoperto per la ricchezza di temi che affronta soprattutto quando tocca la relazione dell'uomo con Dio e il mondo.

3. Uno dei temi a cui questo autore sacro dedica maggior spazio è la *preghiera*. Egli lo fa con molto ardore, perché dà voce alla propria esperienza personale. In effetti, nessuno scritto sulla preghiera potrebbe essere efficace e fecondo se non partisse da chi ogni giorno sta alla presenza di Dio e ascolta la sua Parola.

4. In questo suo percorso, egli scopre una delle realtà fondamentali della rivelazione, cioè il fatto che *i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio*, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è "impaziente" fino a quando non ha reso loro giustizia: «La preghiera del povero attraversa le nubi né si quieta finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità. Il Signore certo non tarderà né si mostrerà paziente verso di loro» (*Sir 35,21-22*). Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati... Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi. Tutti siamo mendicanti, perché senza Dio saremmo nulla. Non avremmo neppure la vita se Dio non ce l'avesse donata. E, tuttavia, quante volte viviamo come se fossimo noi i padroni della vita o come se dovessimo conquistarla! La mentalità mondana chiede di diventare qualcuno, di farsi un nome a dispetto di tutto e di tutti, infrangendo regole sociali pur di giungere a conquistare ricchezza. Che triste illusione! La felicità non si acquista calpestando il diritto e la dignità degli altri.

5. In questo anno dedicato alla preghiera, abbiamo bisogno di *fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro*. È una sfida che dobbiamo accogliere e un'azione pastorale che ha bisogno di essere alimentata. In effetti, «la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale.

Tutto questo richiede *un cuore umile*, che abbia il coraggio di diventare mendicante. Un cuore pronto a riconoscersi povero e bisognoso. Esiste, infatti, una corrispondenza tra povertà, umiltà e fiducia. Il vero povero è l'umile, come affermava il santo vescovo Agostino: «Il povero non ha di che inorgogliarsi, il ricco ha l'orgoglio da combattere. Ascoltami perciò: sii un vero povero, sii virtuoso, sii umile» (*Discorsi*, 14, 4). L'umile non ha nulla da vantare e nulla pretende, sa di non poter contare su sé stesso, ma crede fermamente di potersi appellare all'amore misericordioso di Dio, davanti al quale sta come il figlio prodigo che torna a casa pentito per ricevere l'abbraccio del padre (cfr *Lc 15,11-24*). Il povero, non avendo nulla a cui appoggiarsi, riceve forza da Dio e in Lui pone tutta la sua fiducia. Infatti, l'umiltà genera la fiducia che Dio non ci abbandonerà mai e non ci lascerà senza risposta.

6. Ai poveri che abitano le nostre città e fanno parte delle nostre comunità dico: non perdetevi questa certezza! *Dio è attento a ognuno di voi e vi è vicino*. Non vi dimentica né potrebbe mai farlo. Tutti facciamo esperienza di una preghiera che sembra rimanere senza risposta. A volte chiediamo di essere liberati da una miseria che ci fa soffrire e ci umilia e Dio sembra non ascoltare la nostra invocazione. Ma il silenzio di Dio non è distrazione dalle nostre sofferenze; piuttosto, custodisce una parola che chiede di essere accolta con fiducia, abbandonandoci in Lui e alla sua volontà.

7. Dobbiamo ringraziare il Signore per le persone che si mettono a disposizione per ascoltare e sostenere i più poveri. Sono sacerdoti, persone consacrate, laici e laiche che, con la loro testimonianza, danno voce alla risposta di Dio alla preghiera di quanti si rivolgono a Lui. Il silenzio, dunque, si spezza ogni volta che un fratello nel bisogno viene accolto e abbracciato. I poveri hanno ancora molto da insegnare, perché in una cultura che ha messo al primo posto la ricchezza e spesso sacrifica la dignità delle persone sull'altare dei beni materiali, loro remano contro corrente evidenziando che l'essenziale per la vita è ben altro.

8. In questo contesto è bello ricordare la testimonianza che ci ha lasciato *Madre Teresa di Calcutta*, una donna che ha dato la vita per i poveri. La Santa ripeteva continuamente che *era la preghiera il luogo da cui attingeva forza e fede* per la sua missione di servizio agli ultimi. Quando, il 26 ottobre 1985, parlò nell'Assemblea Generale dell'ONU, mostrando a tutti la corona del Rosario che teneva sempre in mano disse: «Io sono soltanto una povera suora che prega. Pregando, Gesù mi mette nel cuore il suo amore e io vado a donarlo a tutti i poveri che incontro sul mio cammino.

9. In cammino verso l'Anno Santo, esorto ognuno a farsi *pellegrino di speranza*, ponendo segni tangibili per un futuro migliore. Non dimentichiamo di custodire «i piccoli particolari dell'amore» (Esort. ap. *Gaudete et exsultate*, 145): fermarsi, avvicinarsi, dare un po' di attenzione, un sorriso, una carezza, una parola di conforto... Questi gesti non si improvvisano; richiedono, piuttosto, una fedeltà quotidiana, spesso nascosta e silenziosa, ma resa forte dalla preghiera. In questo tempo, in cui il canto di speranza sembra cedere il posto al frastuono delle armi, al grido di tanti innocenti feriti e al silenzio delle innumerevoli vittime delle guerre, rivolgiamo a Dio la nostra invocazione di pace. Siamo poveri di pace e tendiamo le mani per accoglierla come dono prezioso e nello stesso tempo ci impegniamo a ricucirla nel quotidiano.

10. Siamo chiamati in ogni circostanza ad essere *amici dei poveri*, seguendo le orme di Gesù che per primo si è fatto solidale con gli ultimi. Ci sostenga in questo cammino la Santa Madre di Dio Maria Santissima, che apparendo a Banneux ci ha lasciato il messaggio da non dimenticare: «Sono la Vergine dei poveri». A lei, che Dio ha guardato per la sua umile povertà, compiendo cose grandi con la sua obbedienza, affidiamo la nostra preghiera, convinti che salirà fino al cielo e sarà ascoltata.



in evidenza:



ADESIONE ALL'AZIONE CATTOLICA (ACR, ACG E ADULTI)

Scegliere di aderire all'Azione Cattolica non è un semplice aggregarsi: associarsi parla di legami, di una rete di persone.

Vi aspettiamo per aderire all'Azione Cattolica, per far aderire i ragazzi iscritti all'ACR o all'ACG e per rinnovare l'adesione,

DOMENICA 17 e DOMENICA 24 NOVEMBRE

Dalle 10.30 alle 12.15
presso il BAR DELL'ORATORIO NOI.

Collaborazione Pastorale di Spinea

In attesa della Luce

Incontri Biblici di Avvento

Mercoledì 4 Dicembre	Mercoledì 11 Dicembre
-----------------------------------	------------------------------------

Con le meditazioni di
don Carlo Broccardo
Biblista

Chiesa dei Santi Vito e Compagni Martiri, ore 20.30

**Se lo conosci...
lo lieviti!**

NOI ORATORIO DON MILANI

Sabato 30 novembre dalle 9.00 alle 17.00

SPINEA

Sala dell'oratorio-Parrocchia Santa Bertilla



Giornata di approfondimento pratico, con cenni di teoria. Realizzeremo impasti diretti e indiretti con Biga, Poolish e altri prefermenti.

Verso le 13.00 pausa pranzo con pizza in pala e altri prodotti che prepareremo durante la mattinata

Per tutte le info leggi il QR Code

Quota di partecipazione: 22€ (+8€ quota associativa "NOI" per i non iscritti)



INCONTRO
GENITORI RAGAZZI DI PRIMA MEDIA
MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE ORE 20.45
in salone dell'oratorio.

GENITORI RAGAZZI DI SECONDA MEDIA
MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE ORE 20.45 presso gli ambienti del Noi di Crea



"Associazione Noi oratorio don Milani - APS" in collaborazione con

"Volontari della Croce Rossa Italiana, sede di Spinea-Mirano"

propone

COLAZIONE DELLA SALUTE

MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLICEMIA

DOMENICA

24 NOVEMBRE 2024

PRIMO INCONTRO

GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE di Collaborazione

Il gruppo Giovani Famiglie della Collaborazione è aperto a tutte le famiglie entro i 15 anni di matrimonio, che desiderano vivere un cammino insieme ad altri, fatto di confronto su diversi temi legati alla coppia e alla famiglia più in generale. Si tratta di un tempo donato alla propria famiglia per ritrovarsi nel dialogo, nella fraternità e nella vita spirituale.

24 | NOV | 24
ORE 17.30
ORATORIO DON MILANI
PARROCCHIA SANTA BERTILLA

PER INFORMAZIONI SERENA - 335 602 0512
PARROCCHIA.SANTABERTILLA@GMAIL.COM
SARETE RICONTATTATI

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - 17 NOVEMBRE 2024

SABATO 16 NOVEMBRE	18.30	✱ Enrico ✱ Annalisa Corrà (2° ann.) ✱ Gustavo Mason (4° ann.) ✱ Aldo e Bruna ✱	✱ Vincenzo ✱ Giordano, Simeone Michielazzo ✱ ✱ ✱	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✱ Luciana Martignon (94) ✱ Jolanda Vicino (83) ✱ Giuseppe Zampieri (89) ✱ Luciano Bragadin (87)	
				15.30 E 16.15	TERZO E QUARTO TURNO DI CELEBRAZIONE DELLA PRIMA RICONCILIAZIONE PER I BAMBINI E LE BAMBINE DI 4^A ELEMENTARE (IN CRIPTA)
DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024 	8.30	✱ Italo, Gianna, Giuliana ✱ ✱	✱ Corrado ✱	9.45	CATECHISMO 5 ^A ELEMENTARE
		10.00	✱ Giovanni Antonio ✱	✱ ✱	9.45
	10.00 Crea	✱ Antonio e Bruna Camerin ✱	✱ Emilio ✱	10.00	INCONTRO GENITORI 5 ^A ELEMENTARE (SALONE ORATORIO)
	11.15	Battesimo di Sofia Spoloar e Caterina Soccoli		10.30- 12.15	ADESIONI AZIONE CATTOLICA
	18.30	✱ Paolo Checchin (1° ann.) ✱	✱ ✱		
LUNEDÌ 18 NOVEMBRE	18.30	✱ Giancarlo Fontana (1° ann.) ✱	✱ Angelo e Milena ✱		
MARTEDÌ 19 NOVEMBRE	18.30	✱	✱ ✱	20.45	ACG 4 ^A -5 ^A SUPERIORE
MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE	18.30	✱ Lina, Lino e Massimo ✱ Arturo Paoletti ✱	✱ Arturo Baldan e Gabriella Naletto	20.45	RIUNIONE GENITORI CATECHISMO 1 ^A MEDIA
GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE PRESENTAZIONE DELLA B. V. MARIA	18.30	✱ Giovanni Agnoletto ✱ Marisa, Antonia, Mariuccia, Giovanni e Ubaldo	✱ Gustavo Bonamigo ✱ Renzo Rizzo e Ines	20.45	ACG 2 ^A -3 ^A SUPERIORE
VENERDÌ 22 NOVEMBRE S. CECILIA	18.30	✱ Ettorina ✱ Antonina e Salvatore ✱	✱ Fermina Simionato ✱ Gina Franceschini e Sergio Da Lio	20.45	COMMISSIONE INIZIAZIONE CRISTIANA
SABATO 23 NOVEMBRE	18.30	✱ Marisa Furlan e Franco Tomaello ✱ Renzo e Marisa ✱	✱ Feliciano (5° ann.) ✱ Silvano Pasqualato (2° ann.) ✱	15.30 E 16.15	QUINTO E SESTO TURNO DI CELEBRAZIONE DELLA PRIMA RICONCILIAZIONE PER I BAMBINI E LE BAMBINE DI 4^A ELEMENTARE (IN CRIPTA)
DOMENICA 24 NOVEMBRE 2024 	8.30	✱ Giovanni Danieli ✱ Giuseppina, Antonio, Giovanni	✱ Giovanni Agnoletto ✱	9.30	CATECHISMO 4 ^A ELEMENTARE E 1 ^A MEDIA
		10.00	✱ Luigi Tessari (11° ann.) e Angela Bottacin	✱ Silvio Simionato ✱ Def. Fam. Bellato e Bovo	9.45
	10.00 Crea	✱ Fam. Angelo Noale e Angelina	✱ ✱	9.45	CATECHISMO 2 ^A E 3 ^A MEDIA A CREA
	11.15	✱ Maria Bertoldo (6° ann.) ✱	✱ Maria Libralesso e Giancarlo Placa ✱	10.30- 12.12	ADESIONI AZIONE CATTOLICA
	18.30	✱ Maria Ceccato, Albina, Teresa e Giacinto	✱		BANCARELLA SCUOLA INFANZIA

ALTRI AVVISI

DISPONIBILITA' DI UN SACERDOTE PER LE CONFESSIONI

In CHIESA a SANTA BERTILLA
ogni sabato dalle 17 alle 18
in CHIESA a SANTI VITO E MODESTO
ogni sabato dalle 16 alle 18

**VUOI RICEVERE
LA CAMPANA VIA MAIL?**
Inquadra il QRCode qui a lato
oppure collegati al sito
www.santabertillaspinea.it/wp/campana/

